



# ***Caccia - Pesca - Ambiente***

*Via del Lanificio, 15/C – 05100 TERNI (TR)*



## ***Settore Cinofilo Nazionale***

### **REGOLAMENTO PER PROVE CON CANI DA SEGUITA (Aggiornato al mese di Aprile 2018)**

#### **Art. 1 SCOPI**

1.A Il C.P.A., nell'ambito dei suoi fini istituzionali, indice Il Campionato Italiano per cani da seguita su cinghiale al fine di incrementare l'attività cinofila sportiva agonistica e promuovere l'utilizzazione del cane di razza.

#### **Art. 2 MODALITA' DI REALIZZAZIONE E DI PARTECIPAZIONE**

- 2.A Il Campionato si svolge attraverso eliminatorie provinciali o interprovinciali, semifinali regionali o interregionali e una finale nazionale.
- 2.B Il Campionato è riservato alle classi singolo, coppia/pariglia, muta.
- 2.C E' considerata muta l'insieme di almeno quattro soggetti, fino ad un massimo di nove.
- 2.D E' facoltà degli organizzatori, in rapporto alla vastità e alla natura del terreno disponibile, o per cause di forza maggiore, limitare il numero dei soggetti componenti la muta se superiore a quattro, fatta eccezione per le prove ENCI.
- 2.E In cat. A si può concorrere con mute, coppie/pariglie e singoli di qualunque razza, nazionale ed estera del Gruppo 6, iscritti ai libri genealogici riconosciuti (LOI o ENCI).  
In cat. B possono concorrere mute, coppie o pariglie e singoli non iscritti.  
Tutti i cani partecipanti devono essere muniti di documenti che ne comprovino la proprietà e in possesso di polizza di assicurazione nei massimali previsti per legge.
- 2.F I primi classificati nelle eliminatorie provinciali o interprovinciali sono ammessi alla partecipazione alle semifinali regionali o interregionali.
- 2.G Le mute, le coppie/pariglie e i singoli che si sono classificati primi nelle semifinali regionali o interregionali hanno diritto di partecipare alla Finale Nazionale.
- 2.H Oltre ai tesserati C.P.A. possono concorrere alle prove cinofili appartenenti ad altre associazioni venatorie, fermo restando che i titoli concernenti il Campionato Italiano saranno assegnati ai tesserati del C.P.A. Si dà comunque opportunità ai non tesserati di regolarizzare la loro posizione associativa.
- 2.I Premesso che alla Finale Nazionale dovrebbero partecipare i primi classificati di ogni Regione e categoria, l'Associazione, in base al numero dei partecipanti alle selezioni regionali, consente la partecipazione alla Finale del Campionato Italiano a più soggetti della stessa Regione appartenenti alla stessa categoria. Resta inteso però che solo un concorrente per ogni Regione potrà salire sul podio. Pertanto, nel caso in cui uno o più concorrenti della stessa Regione e categoria arrivino a pari

merito, in classifica andrà il conduttore con il soggetto più giovane.

### **Art. 3**

## **ORGANIZZAZIONE E FINANZIAMENTO**

- 3.A Le eliminatorie provinciali o interprovinciali sono organizzate direttamente dalle Sezioni Provinciali e Regionali C.P.A. che se ne assumono l'onere di spesa. I raggruppamenti vengono determinati di volta in volta dal C.P.A. Nazionale. Un concorrente/conduttore può essere autorizzato a svolgere le selezioni anche in una Provincia/Regione diversa da quella di residenza
- 3.B Le semifinali provinciali/interprovinciali, regionali o interregionali (Raggruppamenti Nord-Centro-Sud) sono indette dal C.P.A. Nazionale in accordo con le Sezioni regionali e organizzate dalle Sezioni provinciali C.P.A. indicate dal Comitato regionale competente. Le spese di organizzazione sono a loro carico.
- 3.C La Finale è organizzata dal C.P.A. Nazionale che può affidarne l'organizzazione ad una Sezione regionale competente territorialmente. Le spese organizzative sono a carico del C.P.A. Nazionale.
- 3.D Le fasi del campionato semifinale e Finale categoria «A», possono essere dotate di C.A.C.
- 3.E Le eliminatorie provinciali/interprovinciali di categoria «A» e «B» sono giudicate da Giudici Federali di gara riconosciuti dal C.P.A.
- 3.F Le semifinali regionali e la finale della categoria «B» sono giudicate da giudici riconosciuti C.P.A.
- 3.G Le semifinali regionali e la Finale Nazionale della categoria «A» possono essere giudicate anche da esperti giudici ENCI.

### **Art. 4**

## **PARTECIPAZIONE**

- 4.A La partecipazione è prevista nelle seguenti categorie:
- CATEGORIA «A»: mute, coppie/pariglie e singoli composti da cani iscritti ai libri genealogici riconosciuti.
  - CATEGORIA «B»: mute, coppie/pariglie e singoli composti interamente o parzialmente da segugi non iscritti ai libri genealogici riconosciuti.
- 4.B I concorrenti che nelle eliminatorie provinciali/interprovinciali non potessero essere iscritti alla categoria «A» (in quanto sprovvisti della documentazione necessaria) possono partecipare alla categoria «B», senza però la possibilità di rientrare nelle fasi successive nella categoria «A», anche se nel frattempo hanno regolarizzato la documentazione.
- 4.C Per la formazione delle mute, coppie/pariglie è ammessa l'associazione di più proprietari che siano forniti dei documenti richiesti per la partecipazione al Campionato.
- 4.D In caso di più proprietari residenti in località diverse, il proprietario designato per la conduzione della muta deve partecipare (o incaricare un conduttore a partecipare) alla prova eliminatoria organizzata nella località di riferimento della propria residenza.
- 4.E In casi eccezionali, e su richiesta scritta (anche inviata per email), il C.P.A. autorizza i concorrenti a partecipare, con classifica distinta, all'eliminatoria interprovinciale limitrofa.
- 4.F Il proprietario e/o conduttore della muta può essere coadiuvato, durante la prova, da altra persona preventivamente segnalata all'atto dell'iscrizione e a condizione che la stessa sia in regola con i documenti richiesti per la partecipazione. Oltre ai due conduttori, può essere presente sul campo un rappresentante degli stessi che rimane a disposizione del giudice per ogni eventualità senza poter intervenire nella condotta della muta.
- Le coppie possono essere condotte anche da due conduttori, mentre un eventuale terzo rimarrà a

disposizione del Giudice

Il singolo sarà condotto in prova da un solo conduttore ed un eventuale secondo rimarrà a disposizione del Giudice.

- 4.G I cani devono essere condotti sul terreno della prova al guinzaglio ed esser pronti al momento del loro turno.
- 4.H Ciascun concorrente non può partecipare con più di 3 mute o 3 coppie/pariglie o 3 singoli nella stessa giornata di prova.
- 4.I In entrambe le categorie («A» e «B») è permesso segnalare, al momento dell'iscrizione alle prove eliminatorie provinciali/interprovinciali, massimo 2 soggetti di riserva che resteranno disponibili fino alla conclusione del campionato.
- 4.L Qualora in una muta si sia provveduto ad effettuare sostituzioni, i soggetti sostituiti, se successivamente tornano in grado di poter gareggiare, possono essere reintegrati nella muta stessa.
- 4.M I Giudici Federali di gara possono partecipare al campionato come concorrenti. Tuttavia, gli stessi, qualora i soggetti da loro presentati alle eliminatorie provinciali/interprovinciali conseguano il diritto di proseguire nel campionato, non possono più esercitare le funzioni di Giudice - limitatamente al campionato in corso – qualora decidano di continuare come concorrenti.
- 4.N In tutte le fasi del campionato, non sono ammessi a partecipare i componenti del Consiglio Direttivo della Società organizzatrice, ovvero, in caso di più Società organizzatrici, i componenti il Comitato organizzatore appositamente costituito.

#### **Art. 5 PROGRAMMAZIONE**

- 5.A In conformità alle dette norme e al presente regolamento, i comitati organizzatori C.P.A. e le sedi dei raggruppamenti provvedono a formulare il programma delle prove dandone tempestiva notizia.
- 5.B Le prove devono essere programmate e divulgate con adeguato anticipo sulla data di effettuazione affinché i concorrenti possano esserne informati tempestivamente.
- 5.C Copia del programma deve essere inviata per conoscenza al C.P.A. nazionale.

#### **Art. 6 CALENDARIO DELLE PROVE**

- 6.A Categoria “A” - per soggetti iscritti al LOI o ENCI le eliminatorie interprovinciali (settoriali) devono essere svolte entro il mese di Aprile.  
Le eliminatorie interregionali (raggruppamenti Nord, Centro e Sud) devono essere svolte entro il mese di Aprile.
- 6.B Categoria “B” – per soggetti non iscritti le eliminatorie interprovinciali (settoriali) devono essere svolte entro il mese di Aprile.  
Le eliminatorie interregionali (raggruppamenti Nord, Centro e Sud) devono essere svolte entro il mese di Aprile.
- 6.C **Le date sopra riportate sono indicative e possono essere modificate da ciascuna sede Regionale, in accordo con il Settore Cinofilo del C.P.A. nazionale.**

## **Art. 7 ISCRIZIONI**

- 7.A La domanda d'iscrizione per entrambe le categorie (A e B), accompagnata dal versamento della quota fissata in € 50,00 per muta (qualsiasi sia il numero dei cani che la compongono), ed € 30,00 per coppie/pariglie e singoli deve pervenire direttamente all'organizzatore, entro i termini stabiliti. Le riserve sono escluse dalla quota di iscrizione.
- 7.B La domanda, formulata sugli appositi moduli denominati "Schede iscrizioni per prove con cani da seguita su cinghiale", sono a disposizione presso le sedi provinciali e sul sito nazionale [www.cpacacciapescaambiente.com](http://www.cpacacciapescaambiente.com) alla voce modulistica.  
La domanda deve essere corredata dai seguenti dati:
- nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico del concorrente, n. tessera C.P.A. se si è iscritti all'associazione;
  - categoria in cui si partecipa;
  - nome, razza, sesso, numero di tatuaggio o microchip, età, numero d'iscrizione ai libri genealogici (se cat. A) del/i cane/i.
- In tutti i casi non verranno prese in considerazione le schede con i dati richiesti incompleti.
- 7.C Gli Organizzatori delle eliminatorie interprovinciali e interregionali sono tenuti a trasmettere al C.P.A. Nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti, sia che abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato "Modulo Partecipanti" presente sul sito federale [www.cpacacciapescaambiente.com](http://www.cpacacciapescaambiente.com) alla voce modulistica.
- 7.D L'iscrizione alle prove implica da parte del concorrente piena ed incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.
- 7.E L'iscrizione alle semifinali, qualora vi sia la qualifica di "eccellente", deve essere accompagnata dal versamento della quota di iscrizione, altrimenti la stessa non sarà valida.
- 7.F L'iscrizione alla prova finale nazionale è gratuita.

## **Art. 8 PROPRIETA' DEI CANI**

- 8.A La proprietà dei cani iscritti ai libri genealogici riconosciuti deve essere comprovata mediante esibizione al delegato dei certificati di iscrizione al L.O.I. o ENCI.

## **Art. 9 ESCLUSIONI**

- 9.A Non possono prendere parte alle prove cagne in calore, cagne in evidente stato di gravidanza, cani malati, cani mordaci o affetti da malattie contagiose oppure, per la categoria A, con i seguenti difetti fisici:
- Soggetto morfologicamente atipico, fuori standard: anuro, brachiuro, monorchide, criptorchide, enognato; con mantello di colore diverso da quelli ammessi dallo standard di razza oppure con depigmentazione totale del tartufo e dei margini palpebrali.
  - Soggetto portatore di mutilazioni gravi non convalidate dall'ENCI per le quali sia prevista la squalifica dai rispettivi standard morfologici di razza.
- 9.B Costituiscono, inoltre, motivi di esclusione dalle prove, senza il diritto al rimborso della quota di iscrizione:
- la mancata esibizione della polizza di assicurazione nei massimali previsti dalla legge
  - l'impossibilità di identificare il singolo soggetto attraverso la punzonatura di legge;
  - il ritardo nella presentazione della documentazione di cui ai punti precedenti rispetto all'orario fissato nel programma e comunque prima del proprio turno di prova;

**Art. 10**  
**DELEGATO C.P.A.**

- 10.A Dalle eliminatorie provinciali/interprovinciali fino alla Finale Nazionale, sia per la categoria A che per la categoria B, è obbligatoria la nomina di un Delegato C.P.A. che sia garante del rispetto di tutte le norme Regolamentari associative. Il delegato C.P.A. viene scelto tra coloro presenti nell'Albo dei Giudici di gara federali C.P.A.
- 10.B Per l'eliminazione provinciale/interprovinciale il delegato C.P.A. è nominato dal Responsabile Cinofilia del Comitato Provinciale organizzatore o, in alternativa, dal Presidente Provinciale di competenza territoriale.
- 10.C Per la semifinale regionale/interregionale (Raggruppamenti Nord - Centro – Sud), il Delegato C.P.A. è nominato dal Responsabile Cinofilia del Comitato Regionale organizzatore o, in alternativa, dal presidente Regionale di competenza territoriale.
- 10.D Per la Finale Nazionale il Delegato C.P.A. è nominato dal responsabile nazionale Cinofilia del C.P.A. o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina.

**Art. 11**  
**DELEGATO ENCI**

- 11.A Il Delegato ENCI per le gare della Categoria "A" viene nominato direttamente dall'ENCI, egli vigila sulla regolarità della manifestazione nel rispetto del Regolamento ENCI.

**ART. 12**  
**COMPITI DEL DELEGATO**

- 12.A Ai Delegati C.P.A. ed ai Delegati ENCI competono le facoltà di adottare, nello spirito dei rispettivi regolamenti, tutti quei provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e garantendo la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari e di programma.
- 12.B Il delegato si rende garante, in zone protette da recinti, che nelle stesse, vi sia un numero equilibrato di cinghiali e la co-presenza di altri mammiferi (ungulati, ecc.).
- 12.C Il delegato può inoltre verificare l'identità dei concorrenti e dei cani secondo gli articoli di questo regolamento.
- 12.D Il delegato riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo dai concorrenti e, ove possibile, decide seduta stante, riferendo poi al C.P.A., i provvedimenti adottati.
- 12.E Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso, a cura del delegato e con il suo parere scritto, al presidente regionale di competenza entro e non oltre 5 giorni dalla data dello svolgimento della prova.
- 12.F Il delegato può decidere di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio della prova sia stato presentato reclamo non risolvibile sul posto.
- 12.G Il delegato segnala agli Organi di Disciplina federali quei concorrenti che con parole, atti o altri manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o irrispettoso nei confronti dei giudici, dei dirigenti dell'ente organizzatore o di altri concorrenti.
- 12.H Il delegato redige ed invia al C.P.A. ed al Comitato organizzatore dettagliata relazione sulla manifestazione, corredata dai nominativi dei Giudici, dall'elenco completo di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e n. di tessera C.P.A.
- 12.I Il Delegato C.P.A., nominato per la Finale Nazionale, sentiti i pareri dei Giudici di gara ed in accordo con il Dirigente federale presente alla manifestazione, provvede alla compilazione ed alla firma dei

moduli per la definizione del Campione assoluto della specialità.

### **Art. 13 GIUDICI**

- 13.A I Giudici di gara C.P.A. sono designati in rapporto alle esigenze strutturali delle gare.
- 13.B Per l'eliminatória provinciale/interprovinciale, i giudici sono nominati dal Responsabile Cinofilia del C.P.A. organizzatore o, in alternativa, dal Presidente Provinciale di competenza territoriale.
- 13.C Per la Semifinale regionale/interregionale (Raggruppamenti Nord - Centro – Sud), i giudici sono nominati dal Responsabile Cinofilia del Comitato Regionale organizzatore o, in alternativa, dal Presidente Regionale di competenza territoriale.
- 13.D Per la Finale Nazionale i giudici sono nominati dal Responsabile nazionale Cinofilia del C.P.A. o, in alternativa, dal Coordinatore Nazionale della disciplina.
- 13.E I Giudici di gara ENCI sono proposti dal Responsabile Cinofilia di competenza o, in alternativa, dal Presidente Provinciale e da quello Regionale C.P.A. per le rispettive prove eliminatorie e dal Coordinatore Nazionale C.P.A. per la Finale Nazionale.
- 13.F Per le eliminatorie provinciali/interprovinciali delle categorie "A" e "B" la Giuria è composta da Giudici di gara C.P.A. coadiuvati da più assistenti.
- 13.G Per le semifinali regionali/interregionali categoria "A" e "B" la Giuria è composta da 2 Giudici di gara C.P.A., che possono essere coadiuvati da più assistenti. Fatta salva la presenza del Giudice esperto ENCI per la categoria A.
- 13.H Per la Finale Nazionale della categoria B, la Giuria è composta da almeno 2 Giudici di gara C.P.A. eventualmente coadiuvati da più assistenti.
- 13.I Per la Finale Nazionale di categoria «A» la Giuria è composta da Giudici ENCI coadiuvati da più assistenti.
- 13.L I giudici, concluse le prove, annunciano i risultati e consegnano le classifiche, debitamente firmate, al Comitato organizzatore. Una copia del giudizio deve essere consegnata, alla chiusura della batteria, al concorrente.

### **Art. 14 OBBLIGHI DEL GIUDICE**

Il Giudice:

- 14.A Deve prendere in particolare considerazione lo stile di razza, vale a dire le caratteristiche di lavoro di ciascun soggetto descritte dallo standard ufficiale della razza di appartenenza (per la cat.A);
- 14.B valuta attentamente:
- l'attività, l'intelligenza e la sagacia nella ricerca della passata notturna, nonché il punto di attacco
  - la rapidità e la metodicità nell'accostamento
  - l'attitudine all'abbaio a fermo (qualità importante)
  - la precisione e la durata della seguita, nonché la spigliatezza nella soluzione dei falli
  - il coraggio prudente, penalizzando l'aggressività, la temerarietà o la timidezza

- 14.C deve tener conto delle condizioni del terreno, del clima e dell'ora in cui si svolge il turno, nonché di particolari situazioni favorevoli od avverse momentaneamente intervenute;
- 14.D deve far richiamare e legare i cani (singolo, coppia o muta), quindi chiudere il turno, qualora perdano la passata e non siano in grado di risolvere il fallo, a meno che non sussistano motivi particolari che lo inducano a far proseguire il lavoro.  
Deve parimenti far richiamare e legare i cani, chiudendo il turno, in caso di abbandono della traccia o del fermo;
- 14.E qualora una muta o una coppia dovessero catturare accidentalmente un cinghiale, il giudice deve far legare i cani e liberare il cinghiale e, qualora non sia in possesso di sufficienti elementi di giudizio, far riprendere la prova;
- 14.F deve sorteggiare sul campo, alla presenza dei concorrenti, il turno di spettanza di ognuno;
- 14.G deve consegnare alla chiusura della batteria la scheda di valutazione e fornire ai concorrenti che lo richiedano i chiarimenti e le considerazioni che hanno concorso a formare il suo giudizio;
- 14.H può farsi aiutare, durante la prova, da uno o più collaboratori di sua fiducia;
- 14.I può, nel caso di selvatico non visto, ritenere valida la prova qualora dal comportamento dei cani e dal percorso compiuto dall'animale inseguito tragga elementi di convinzione;
- 14.L NON può consigliare il conduttore, né aiutare i cani;
- 14.M NON può, nelle giornate della stessa prova, concorrere né quale proprietario, né quale conduttore di cani.

Per le prove che si svolgono in terreno libero, dotate o meno di C.A.C., il giudice deve essere affiancato da almeno due esperti, messi a disposizione dall'organizzazione.

Il giudice deve valutare attentamente la voce, che è il mezzo con cui il segugio trasmette le sue sensazioni ed esprime ed interpreta il suo lavoro.

Il giudice deve accertare che sia del timbro e del tono precisati dagli standard delle diverse razze e se si tratti di cani scagnatori od urlatori, per cui deve essere fortemente penalizzata una voce non rispondente, così come le voci monotone, senza pause, insignificanti, che lascino costantemente nel dubbio su cosa stia avvenendo.

Per tutte le razze, vale l'espressività della voce, legata principalmente al ritmo, che è quello che ci deve raccontare il susseguirsi delle varie fasi della cacciata.

La voce deve essere emessa soltanto sull'usta.

Tuttavia, non devono essere penalizzati quei soggetti che nella fase di accostamento si dimostrino parchi di voce, ma che la usino in maniera corretta e sicura nel risolvere le difficoltà.

Attraverso la voce, tenuto conto anche del percorso compiuto dal selvatico, deve essere possibile stabilire se la specie sia o meno quella oggetto della prova.

#### **Art.15**

### **ULTERIORI ANNOTAZIONI IN MERITO ALLO SVOLGIMENTO E AL GIUDIZIO DELLE PROVE SU CINGHIALE**

Lo scopo delle prove per la qualificazione dei cani da seguita è di:

- 15.A Per il singolo, evidenziare quei soggetti con spiccate caratteristiche degne dei riproduttori, in grado di svolgere egregiamente le quattro fasi fondamentali della cacciata, vale a dire cerca, accostamento, abbaio a fermo e seguita.

- 15.B Per la coppia e per la muta, valutare (oltre alle doti venatorie dei singoli componenti e delle eventuali specializzazioni da segnalare) lo spirito di collegamento e di collaborazione, che è da considerarsi dote fondamentale.
- 15.C Le prove si possono svolgere sia in terreno libero che precluso all'esercizio venatorio, come pure in zone recintate. Le zone recintate saranno ritenute valide alla sola condizione che, insieme ad un numero equilibrato di cinghiali, sia garantita la presenza di altri mammiferi (ungulati, ecc.).
- 15.D Per la categoria A, giudicata da Esperti Giudici ENCI, qualora le prove si svolgano in zona recintata, quest'ultima dovrà avere un'estensione non inferiore a ettari 80 per i singoli e non inferiore a ettari 100 per le mute e le coppie. Inoltre, vi potranno essere giudicati al massimo n. 5 singoli, oppure 2 coppie/pariglie e/o due mute al giorno con un ragionevole intervallo di tempo tra un turno e l'altro. Per la categoria B, l'estensione delle zone recintate sarà da valutare per ogni singola gara, così come il tempo concesso ai concorrenti per la prova.
- 15.E Non potranno perentoriamente essere assegnate qualifiche a singoli, ed ai componenti di coppie e mute che non abbiano svolto le quattro fasi. In ogni batteria può essere assegnato un solo CAC ed eventualmente due Riserve di CAC a soggetti che abbiano totalizzato almeno 180 punti.

#### ***Scheda di valutazione***

##### ***Punti di merito:***

1) MORFOLOGIA	p. 30
2) STILE DI RAZZA	p. 20
3) CERCA	p. 30
4) ACCOSTAMENTO	p. 30
5) SCOVO/ABBAIO A FERMO	p. 40
6) SEGUITA	p. 50

***Totale punti di merito*** **200**

##### ***Punti di penalizzazione***

- 1) Precario equilibrio psichico
- 2) Dare la voce senza ragione
- 3) Tendere ad imballare e sballare i compagni
- 4) Prolungate pause di silenzio durante il fermo

***Totale punti 30***

#### ***Difetti da eliminazione (dal turno di prova):***

- 1) Non acconsentire prontamente al compagno od ai compagni che abbaiano a fermo.
- 2) Non segnare vocalmente la traccia
- 3) Prendere la passata notturna o la traccia della seguita alla rovescia
- 4) Insistere sulla passata di animali diversi dal cinghiale
- 5) Passare dalla traccia del cinghiale inseguito a quella di altro cinghiale o a quella di altri animali
- 6) Scissione prolungata della muta nella cerca ed in fase di accostamento.
- 7) Rinunciare alla seguita
- 8) Muta scollegata dal conduttore e incapacità dello stesso a guidarla.



### ***Difetti da squalifica (da segnalare al Delegato ENCI)***

- 1) Soggetti morfologicamente atipici, fuori standard: anuri, brachiuri, monorchidi, criptorchidi, enognati; colore del pelo non ammesso dallo standard di razza; depigmentazione del tartufo e dei margini palpebrali.
- 2) Soggetti portatori di mutilazione gravi non convalidate dall'ENCI per le quali sia prevista la squalifica dai rispettivi standard morfologici di razza.
- 3) Soggetti muti in seguita
- 4) Soggetti paurosi allo sparo

### ***Assegnazione delle qualifiche:***

Minimo di 180 punti = C.A.C.

Minimo di 160 punti = ECC.

Minimo di 150 punti = M.B.

Minimo di 140 punti = B.

Minimo di 130 punti = A.B.

Minimo di 120 punti = SUFF.

C.Q.N. a discrezione del giudice

### **Art. 16 TURNI**

16.A L'ordine di successione dei turni sul campo è determinato con sorteggio prima dell'inizio della prova;

### **Art. 17 CRITERI DI GIUDIZIO**

17.A Per i giudizi sugli ausiliari appartenenti alla categoria A vige il regolamento ENCI; per la categoria B, ribadendo che la formazione di una muta per ottenere la qualifica deve essere composta da un minimo di 4 cani, si possono comunque assegnare qualifiche individuali ai singoli soggetti anche laddove non vi sia qualifica della muta stessa.

### **Art. 18 TITOLI E QUALIFICHE**

18.A In caso di parità di punteggio verrà scelta la muta, coppia/pariglia o singolo con i/il cani/e più giovani/e.

18.B La Finale Nazionale e/o le semifinali regionali/interregionali della categoria "A", sono gare valide per la preselezione dei soggetti che comporranno la squadra italiana negli impegni internazionali di specialità.

### **Art. 19**

#### **ASSEGNAZIONE dei PREMI e del TITOLO DI CAMPIONE ITALIANO**

- 19.A Il C.P.A. per la Finale nazionale assegna, a tutte le categorie, premi consistenti in: medaglie per le batterie, scudetti per i finalisti, medaglie per i podi, Crest, diplomi e scudetti per i Campioni d'Italia;
- 19.B La premiazione può essere effettuata subito dopo la lettura delle classifiche da parte dei Giudici di gara nel caso non siano stati presentati reclami.
- 19.C Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi. Qualora il concorrente sia assente non giustificato, i premi verranno trattenuti dal C.P.A. senza possibilità di riconsegna all'interessato.
- 19.D Il titolo di Campione Italiano della categoria A e della categoria B, sarà assegnato esclusivamente ai partecipanti tesserati con il C.P.A., si invitano pertanto i concorrenti che conquistano il diritto di partecipare alla Finale a regolarizzare la loro posizione, anche nel giorno stesso della gara. Nel caso in cui, il vincitore della Finale nelle rispettive categorie non sia tesserato C.P.A., riceverà il premio messo in palio nel rispetto della classifica stilata dai Giudici, ma il titolo di Campione Italiano andrà, seguendo la graduatoria, al primo tesserato C.P.A. qualificatosi.

### **Art. 20**

#### **RECLAMI**

- 20.A Il giudizio della giuria è inappellabile.
- 20.B I reclami, che non possono mai vertere sui criteri adottati nel giudizio, devono essere presentati sul campo al delegato C.P.A. e, qualora non siano risolvibili sul momento, devono essere poi inviati per iscritto all'Associazione.
- 20.C La presentazione dei reclami al delegato C.P.A. deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte dei giudici.
- 20.D Il delegato C.P.A. ha facoltà di decidere sul posto. In casi di particolare gravità verificatisi nelle varie fasi di campionato, trasmette i reclami al Responsabile nazionale cinofilia del C.P.A.
- 20.E I concorrenti contro i quali sia stato presentato reclamo prima dell'inizio della prova, qualora la controversia non sia risolvibile sul posto, possono partecipare sotto riserva e a discrezione del Delegato C.P.A.
- 20.F I reclami non risolvibili in loco devono essere accompagnati dal deposito della tassa di reclamo determinata in € 50,00. Il Delegato C.P.A. si occupa di ritirarla e di rilasciare una ricevuta di deposito della somma a propria firma su carta libera.

- 20.G In caso di successivo accoglimento del reclamo, valutatane la gravità, il concorrente o i concorrenti oggetto dello stesso possono essere esclusi dalle prove con la perdita dell'eventuale premio, relativa qualifica e quota di iscrizione.
- 20.H In caso di mancato accoglimento del reclamo, la relativa tassa versata è interamente incamerata dal C.P.A., in caso di accoglimento viene invece restituita.
- 20.I Per la categoria A, con la presenza di Esperti Giudici ENCI, i reclami vanno presentati al Delegato ENCI seguendo quanto previsto nel relativo regolamento.

### **Art. 21 PUBBLICO**

- 21.A Il pubblico presente alla competizione deve comportarsi correttamente, senza disturbare lo svolgimento delle prove ed esprimere palesemente giudizio alcuno; deve uniformarsi alle prescrizioni che sono di volta in volta impartite dal delegato, dagli organizzatori, dal giudice e dal personale incaricato. I trasgressori sono allontanati dal campo di prova.

### **Art. 22 ANNULLAMENTO DELLA GARA**

- 22.A In caso di eccezionali calamità naturali la prova è annullata.
- 22.B Ugualmente si procede all'annullamento in caso di avversità atmosferiche che impediscano l'esercizio venatorio secondo la legislazione vigente.

### **Art. 23 FACOLTA DEL C.P.A.**

- 23.1 Il C.P.A. si riserva in qualsiasi momento di apportare al presente regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per una migliore riuscita delle prove.

### **Art. 24 NORMA FINALE**

24. Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vige il regolamento ENCI.

- 24.1 Nel caso in cui nel presente Regolamento siano riscontrati errori e/o delle inesattezze, anche di carattere tecnico, si prega di segnalarlo prima di ogni prova, all'indirizzo e-mail [nazionale.cpa@gmail.com](mailto:nazionale.cpa@gmail.com)

